



**26 MARZO**  
Celebrazione eucaristica con il vescovo nella Comunità "Mondo Nuovo", alle 17  
**30 MARZO**  
Nel Venerdì Santo la colletta comandata per le opere della Terra Santa  
**7 APRILE**  
Scuola teologico-pastorale  
**12 APRILE**  
Ritiro Spirituale del Clero, alle 9.30 presso le Suore della Carità

## La giornata. Molte le iniziative in diocesi per preparare il Sinodo dei giovani Il discernimento vocazionale è il perno della riflessione di Quaresima Offrire ai ragazzi proposte concrete



Incontro di lectio divina con i ragazzi

**Sono stati cinque gli appuntamenti che hanno coinvolto i diversi gruppi con liturgie, lectio divina e preghiera**

DI ALBERTO COLAGIACOMO

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» è il titolo del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della gioventù che si celebra oggi a livello diocesano. Una riflessione che ha accompagnato i giovani della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia nel cammino promosso

dall'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale guidato da don Dario Errico e don Stefano Carlucci. «Sull'esempio di Maria e del discepolo amato, Giovanni», spiega don Carlucci, «abbiamo preparato i vari momenti di preghiera e di incontro nei tempi

forti dell'Avvento e della Quaresima. Emmanuel, l'Inno della Gmg del 2000 ha dato il titolo ai vari incontri».

«Durante l'Avvento», continua il condirettore, «si sono svolte le iniziative vocazionali "Cercare", in cui i giovani hanno potuto interrogarsi sulla vita e sulle loro condizioni esistenziali; "Trovare", in cui hanno ascoltato le testimonianze di chi ha già trovato e risposto; "Ascoltare", per entrare nella disposizione migliore di ogni uomo che ode la Parola di Dio».

Un cammino che è proseguito in cinque tappe durante la Quaresima e che si è concluso venerdì sera con la Via Crucis cittadina a Tarquinia. «Sempre riflettendo sull'ascolto si è svolta la prima tappa di Quaresima», spiega don Stefano con l'incontro "Sentiamo l'eco della Sua Parola", una lectio divina sul brano delle tentazioni; seguita con il tempo di "Adorare", la Parola fatta carne nell'Eucarestia nell'incontro "È vivo oggi"; il culmine nella liturgia penitenziale "L'umanità è rinnovata". Le Via Crucis cittadine a Civitavecchia e Tarquinia ci hanno fatto ritrovare "Sotto la stessa Croce", la dove è

nata l'umanità rinnovata». Nel suo messaggio, papa Francesco introduce i temi che sono al centro del prossimo Sinodo dei vescovi che si svolgerà ad ottobre e che, in questi giorni, vede riuniti a Roma giovani di tutto il mondo per una delle riunioni preparatorie. Il Pontefice spiega che il discernimento vocazionale è soprattutto aprirsi all'altro ed entrare in relazione: questo nel silenzio e nella preghiera, per ascoltare la voce di Dio che risuona nelle coscienze; ma anche come confronto e relazione con gli altri.

«Su queste basi», spiega don Stefano Carlucci, «continueremo dopo Pasqua con gli appuntamenti della settimana vocazionale coinvolgendo i chierichetti, i cresimandi dell'ultimo anno, i cresimandi e tutti i giovani che si interrogano sull'opzione fondamentale nella propria vita accostandosi a un sincero discernimento vocazionale». Per il sacerdote «le paure e le richieste che emergono negli incontri con i nostri ragazzi, ma anche negli incontri regionali e nazionali, sono quelle riguardanti la fede, la necessità di punti di riferimento, la fatica di un progetto che sia per sempre e modelli di riferimento per superare la crisi genitoriale». In preparazione al Sinodo inoltre, come tanti giovani italiani, i gruppi parrocchiali, le associazioni e i movimenti di Civitavecchia-Tarquinia saranno con il papa Francesco alla veglia al Circo Massimo, l'11 e il 12 agosto prossimi. Molto importanti per il cammino diocesano saranno i corsi estivi in programma nel mese di luglio. Quattro appuntamenti promossi in collaborazione con l'Azione cattolica. Per don Dario Errico «si tratta di una proposta che punta ad una pastorale in uscita, esperienze che invitiamo tutte le realtà diocesane a condividere». Per il sacerdote «è fondamentale coinvolgere i vari gruppi e movimenti in un percorso ecclesiale unitario, in cui ognuno possa rendere partecipi gli altri del proprio carisma. Purtroppo siamo ancora molto distanti da questo, alla realtà manca una visione più ampia». Per don Errico, inoltre, i cammini dei singoli gruppi sono poco orientati al discernimento vocazionale. «Spesso», ha detto, «si rischia di cadere nella banalizzazione, di parlare solo di sentimenti quali l'amicizia e la solidarietà, senza entrare in profondità con proposte di fede». A questo proposito il condirettore dell'Ufficio diocesano auspica una maggiore presenza di sacerdoti come assistenti spirituali di associazioni e movimenti, soprattutto come riferimento per la formazione degli animatori.



Monsignor Chenis

### suffragio

#### Il ricordo dei vescovi Chenis e Grillo

«Il suffragio è sempre un atto di amore e, allo stesso tempo, è vivere il mistero della morte. Amore e compassione, un patre insieme». Così il vescovo Luigi Marrucci ha introdotto la celebrazione eucaristica con cui la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia ha ricordato, domenica 18 marzo, i pastori che ci hanno già preceduto alla casa del Padre. I tanti fedeli accorsi in Cattedrale hanno pregato in modo particolare per gli ultimi due vescovi, Carlo Chenis scomparso il 19 marzo del 2010, e l'emerito Girolamo Grillo, morto nell'agosto del 2016. Nell'omelia, prendendo spunto dal Vangelo di Giovanni proposto nella liturgia dell'ultima domenica di Quaresima, monsignor Marrucci ha parlato dei pellegrini greci che, giunti a Gerusalemme, chiedono agli apostoli, «in una sorta di passaparola», di poter vedere Gesù. «Pur essendo pagani», ha detto, «non del popolo eletto, Gesù li incontra per dimostrare che la salvezza di Dio è universale perché è venuto a portare a tutti il dono della filiazione divina». Il presule ha poi fatto notare come «il passaparola fatto dagli apostoli è fondamentale e simboleggia la mediazione della Chiesa». «La vita cristiana», ha detto, «è mediata dalla successione apostolica. Per questo ricordiamo i pastori che ci hanno preceduto nella casa del Padre, sono loro che ci hanno indicato questa mediazione».

### Rinnovamento dello Spirito

## Festa di ringraziamento memoria per il futuro

DI STELLA DATI

«Ma infine sarà infuso in noi uno Spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerata una selva». Le parole di Isaia hanno guidato i diversi momenti della festa del ringraziamento nella quinta convocazione diocesana del Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns) della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, che si è svolta lo scorso 17 marzo nella parrocchia di San Gordiano Martire. Un appuntamento nato per ricordare il 14 marzo 2002, data nella quale la Conferenza episcopale italiana ha approvato in via definitiva lo statuto del movimento ecclesiale. L'iniziativa si è aperta nell'accoglienza dei partecipanti e nella preghiera di lode che contraddistingue il movimento. Rossana Di Genarro, già coordinatrice, ha aiutato a perennare la storia quarantennale del Rinnovamento nella diocesi facendo memoria grata di tutte le meraviglie che il Signore ha



Daniele Criscio

compiuto in questi anni. In un video sono stati ricordati alcuni degli eventi di evangelizzazione nel territorio come i seminari di vita nuova nelle chiese e nelle piazze cittadine; la Mercy Revolution che ha coinvolto nella stagione estiva tutto il lungomare cittadino e le spiagge di Sant'Agostino; il corso di evangelizzazione dei SettantaVolsesetti presso il lido di Tarquinia; il programma radiofonico *Preferisco il Paradiso*; l'evento "In una notte come tante", con l'adorazione eucaristica il 23 dicembre giorno delle Pastorelle presso il centro della città. «Vogliamo essere un popolo dalla memoria grata», ha detto Daniele Criscio, coordinatore diocesano, «perché un popolo che non sa rendere ragione del bene ricevuto è un popolo morto, senza futuro, mentre lo Spirito Santo ci apre al futuro. Un futuro ricco di pace in un tempo che produce conflitti. Un futuro ricco di fraternità in un tempo che genera egoismo autoreferenziale. Un futuro ricco di speranza: quella che i nostri gruppi raccontano nel volto di tanti ultimi, dimenticati e afflitti che attraverso il Rinnovamento ritrovano la gioia del Vangelo». L'incontro ha poi preso corpo con la catechesi che Criscio ha svolto sul tema tratto da Isaia, chiedendo che «il deserto delle nostre fragilità, umanità, debolezze che portano al peccato, alla chiusura, all'egoismo sono destinate, per grazia e con la nostra volontà, a trasformarsi in giardino». «Chi ha incontrato Gesù», ha spiegato, «ha sperimentato le primizie della liberazione dal deserto e non solo si sente diverso, ma diventa creatura nuova, come dice san Paolo». Il coordinatore diocesano ha poi continuato ribadendo con vigore che la cosa urgente in questo momento è «presentare un incontro personale ed esperienziale con il Signore a quelli che non lo hanno mai incontrato, a quelli che sono stati cresimati, ma che non hanno mai sperimentato il potere dello Spirito, a quelli che vanno a Messa la domenica, ma la loro vita non è un'eucarestia che consacra il mondo a Dio».

Culmine della riunione è stata la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Ivan Lode che si è conclusa con il «rovetto ardente», una modalità di Adorazione eucaristica affidata al Rinnovamento nello Spirito da San Giovanni Paolo II.

## Settimana Santa. Le celebrazioni presiedute dal vescovo Marrucci

Iniziano oggi, con la Messa delle Palme alle 10, i riti della Settimana Santa presieduti dal vescovo Luigi Marrucci nella Cattedrale di Civitavecchia. La celebrazione sarà preceduta, alle 9.30, dalla benedizione degli ulivi in piazza degli Eroi a cui seguirà la processione. L'animazione liturgica sarà curata dai giovani che celebrano la Giornata mondiale della gioventù in ambito diocesano. Mercoledì 28 marzo, alle 18, si svolgerà la Messa del Crisma celebrata da tutti i sacerdoti della diocesi e, a seguire, nella sala Giovanni Paolo II, un incontro comunitario del clero. Giovedì 29 marzo, alle 18, l'inizio del Triduo Pasquale con la celebrazione eucaristica in Coena Domini. Venerdì, alle 9 l'ufficio delle lodi, alle 15 la preghiera nell'ora della morte di Gesù, alle 18 la celebrazione della Passione di Cristo e alle 20.30 la processione del Morto Redentore. Sabato 31 marzo, alle 21.30, la veglia pasquale con i sacramenti dell'iniziazione cristiana agli adulti. La domenica di Pasqua, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica alle 11.30 del Duomo di Tarquinia e alle 17.30 guiderà la processione di Gestì Risorto.

## Un corso per conoscere i centri Sprar

### Iniziativa promossa dalla Caritas per i volontari dei centri di ascolto

Una giornata di formazione sui temi dell'immigrazione con un approfondimento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), iniziativa del Ministero dell'Interno gestita dall'Associazione dei Comuni Italiani alla quale hanno aderito quasi tutte le amministrazioni comunali presenti in diocesi. È stato questo il tema che ha

visto riunite, lo scorso 15 marzo, le nuove Caritas parrocchiali insieme ai volontari della Caritas diocesana per una lettura della realtà territoriale anche alla luce dell'imminente apertura a Civitavecchia di più centri per ospitare circa duecento titolari di protezione internazionale. «Sono molti gli immigrati del sistema Sprar che, seppur accolti nelle strutture predisposte dai comuni di Tolfa, Allumiere e Civitavecchia, arrivano nei nostri centri di ascolto», ha detto Anita Dezi, la volontaria che ha curato il seminario. «Spesso si tratta

di intere famiglie alcune delle quali uscite dal programma di protezione dopo aver ottenuto il riconoscimento dello status, che si rivolgono a noi anche per le pratiche amministrative». Ai centri di ascolto, soprattutto quello diocesano di viale della Vittoria a Civitavecchia e a quello parrocchiale di Montalto di Castro, i migranti arrivano in cerca di alimenti e sostegno economico. Nella prima parte dell'incontro, i volontari della Caritas hanno approfondito l'attuale normativa sui permessi di

soggiorno e sulla procedura per la richiesta di asilo politico e protezione internazionale. Successivamente è stato fatto un focus sullo Sprar e sui comuni della diocesi e del comprensorio che vi hanno aderito. La formazione continuerà nelle prossime settimane per i volontari del Centro di ascolto diocesano su aspetti più tecnici della normativa. «Un'iniziativa», ha sottolineato il diacono Enzo Ferracinosi, direttore della Caritas, «per preparare gli operatori alle nuove emergenze che si affacciano nel nostro territorio».



Accoglienza in un centro d'ascolto

Sempre sui temi dell'immigrazione la Caritas diocesana ha iniziato la collaborazione con gli istituti superiori di Civitavecchia proponendo un percorso di formazione agli studenti dell'Istituto Nautico e dell'Ipsia Calamatta.